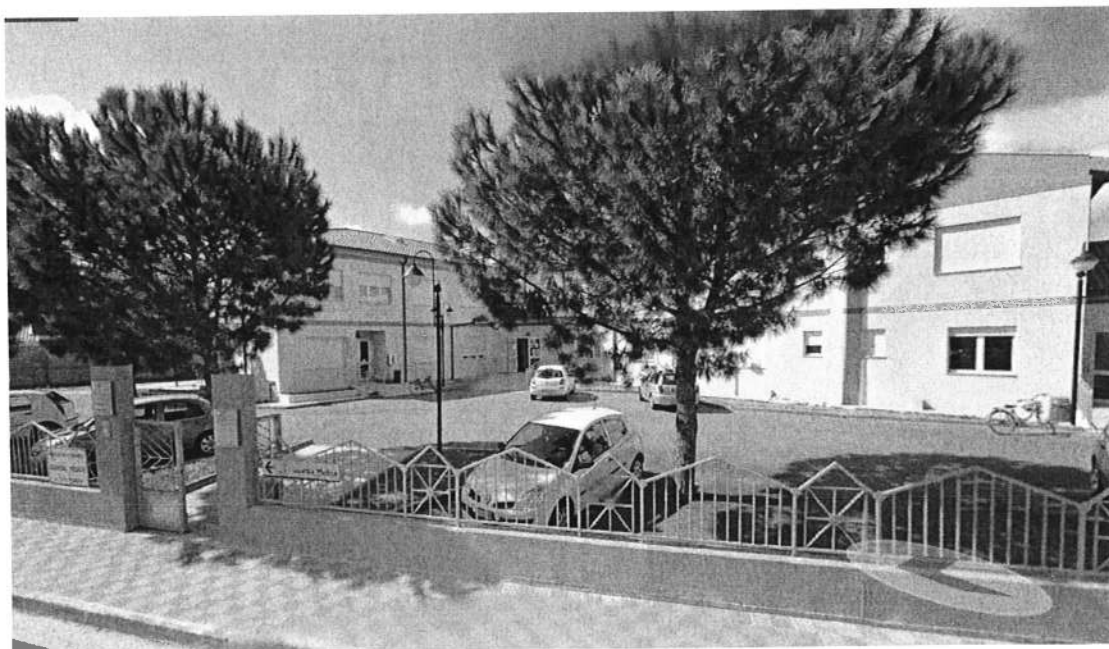


ASLSanluri

**PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**



**CASA della SALUTE
SERRAMANNA**

Servizio Prevenzione e Protezione

INDICE

INDICE	2
UBICAZIONE DEL CASA DELLA SALUTE	3
CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO	4
SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA	6
INDIVIDUAZIONE INCIDENTI IPOTIZZABILI	8
1. INCENDIO	9
2. GUASTO ELETTRICO	9
3. ATTO TERRORISTICO	9
4. ALLAGAMENTO	10
PUNTI CRITICI PER IL RISCHIO	11
ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
DESCRIZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE	13
ANTINCENDIO	13
PUNTI DI RACCOLTA – VIE DI FUGA	14
PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	15
L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDATA	16
GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO	17
IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA	17
PERSONALE DIPENDENTE PRESENTE	18
RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE	19
EVACUAZIONE	21
ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	22
SCHEDE INTERVENTI	23
SCHEDE SEGNALAZIONI	29
CALCOLO PREVISIONALE DI AFFOLLAMENTO	32
NUMERI TELEFONICI UTILI	34
PLANIMETRIE DEL SITO	35
CARTINA STRADALE	38

UBICAZIONE DELLA CASA DELLA SALUTE

La Casa della Salute è situata nel Comune di Serramanna, ubicata tra due vie parallele, Corso Europa e via Salvemini; l'accesso alla struttura da Corso Europa è garantito da un ingresso pedonale e da due ingressi carrai, mentre dalla parallela via Salvemini l'accesso avviene attraverso un ingresso carraio (normalmente chiuso).

Dista circa venti chilometri dal comune di Sanluri, dove è situata la Caserma dei Vigili del Fuoco e circa trenta chilometri dal Comune di San Gavino dov'è presente il Presidio Ospedaliero e il relativo Pronto Soccorso con il punto di Emergenza Urgenza 118.

La presenza dei suddetti ingressi, perfettamente agibili, permettono l'ingresso ai mezzi di soccorso, in modo che questi, in caso di necessità, possano agevolmente posizionarsi in tutti i lati del fabbricato.

Attualmente i passi carrai sono utilizzati indifferentemente dall'utenza, sia come ingresso al piano terra e piano primo dell'edificio, sia come accesso ai corpi indipendenti del Servizio Dialisi, della Guardia medica e dei locali del CED della ASL.

In perfetta conformità alla regola tecnica per le strutture sanitarie, vengono comunque garantiti i requisiti minimi per consentire l'agevole accesso ai mezzi dei Vigili del Fuoco dentro l'area di pertinenza e l'avvicinamento al perimetro dell'immobile.

N. telefonico 070 913421

Telefax 070 91342873 (fax dialisi)

CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

Il fabbricato adibito a Casa della Salute, costruito su terreno pianeggiante, si compone di due livelli fuori terra ed un seminterrato. Gli stessi piani sono indicati come: piano seminterrato, piano terra e piano primo. L'altezza globale è pari a circa 10 mt dal livello di campagna.

Piano seminterrato:

Superficie mq. 350 circa

Esso interessa solamente una parte della pianta dell'intero edificio (circa 1/3), al suo interno si trovano individuati e delimitati tre ambienti, un locale destinato al trattamento dell'acqua per la dialisi, un secondo usato come deposito del materiale del Centro Dialisi, il terzo ambiente è utilizzato come sgombero, attraverso il quale si accede ai locali menzionati, all'ascensore ed alle scale interne; vi sono poi, alla stessa quota, quattro corpi di fabbrica, destinati ai servizi tecnologici: la centrale termica, locale gruppo elettrogeno, locale quadri elettrici ed il locale gruppi pressurizzati, il cui accesso avviene da spazio a cielo libero.

Ai locali del seminterrato si può accedere attraverso un ingresso a scivolo, due scale e un ascensore.

Piano terra:

Superficie mq. 940 circa

Ospita le seguenti attività:

- Centro Dialisi
- Centro Elaborazione Dati ASL

- Guardia medica
- Casa della Salute

Al piano terra si accede attraverso quattro ingressi diretti, una scala e un ascensore.

Piano primo:

Superficie mq. 630 circa;

Qui sono ubicati gli uffici del Consultorio Familiare, gli ambulatori della Medicina Specialistica, dell'Igiene Pubblica ed il Servizio Trasfusionale territoriale.

L'accesso al piano avviene attraverso una scala e un ascensore.

SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA

Analizzando dettagliatamente il “Documento di Valutazione dei Rischi” è possibile rilevare l’eventualità di avere degli incidenti anche particolarmente gravi, pur essendo a bassa probabilità di accadimento, non evitabili con i normali interventi di prevenzione ma per i quali è necessario predisporre misure straordinarie in caso che realmente l’evento si verifichi.

Ai fini della prevenzione incendi e relativo rischio, la problematica viene disciplinata dal D.P.R. n° 151/2011; si rileva infatti che tutta la struttura, essendo di indirizzo sanitario con l’erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, ma così pure per alcune sezioni tecnologiche presenti, rientra nel novero dell’elenco delle attività soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi, così come di seguito descritto :

- la prima, è rappresentata dalla centrale termica per la produzione del calore necessario al funzionamento dell’impianto di riscaldamento, alimentato a gasolio, la cui caldaia ha una potenzialità utile di Kw 230 (Kcal 197800) (attività n° 74 dell’ Allegato1A)
- la seconda attività è costituita dal gruppo elettrogeno presente per far fronte ad eventuali black-out nell’erogazione dell’energia elettrica da parte dell’ente preposto (attività n° 49 dell’Allegato1A).
- la terza interessa l’insieme del fabbricato, che nel contesto di identificazione nella specifica norma sopra richiamata identifica la struttura sanitaria come attività n° 68 dell’Allegato 1°, soggetta alla S.C.I.A. (Segnalazione Certificata Inizio Attività), regolarmente presentata al Comando VV.F. di Cagliari, Prot. N. 7326 in data 22 maggio 2012.

Come si può quindi rilevare, per la contemporanea presenza di persone, per il tipo di attività, per gli impianti esistenti, per il materiale infiammabile presente nell’edificio (arredi, carta etc), possono generarsi situazioni di emergenza che

necessitano di organizzazione per fronteggiare le emergenze e predisporre eventuali evacuazioni ma anche interventi diretti da parte del personale presente.

Il piano di emergenza, dovrà considerare l'eventualità che il verificarsi di eventi straordinari, dovuti a fattori interni e/o esterni, possano mettere a repentaglio la sicurezza del personale dipendente, degli utenti che affluiscono nella struttura, degli accompagnatori, nonché di tutte quelle altre persone frequentanti, a qualsiasi titolo, le attività del Casa della Salute.

Per fattori esterni possono intendersi quegli accadimenti non prevedibili dovuti sia a straordinari eventi meteorologici, sia ad atti terroristici, sia a problematiche di dissesto idrogeologico.

Questo piano delle Emergenze si propone di predisporre tutti quei sistemi e quelle metodologie di intervento al fine di rendere più efficace l'insieme delle operazioni necessarie per affrontare le eventuali situazioni di rischio ed altresì impedire che gli eventi pericolosi verificatisi in un determinato ambiente, si possano estendere ad altre parti dell'edificio, limitando quindi i danni alle persone ed alla stessa struttura, aspetto quest'ultimo, particolarmente rilevante in caso di incendio/esplosione ai piani inferiori e contemporanea presenza di persone ai piani superiori (resistenza al fuoco/esplosione).

INDIVIDUAZIONE INCIDENTI IPOTIZZABILI

1. INCENDIO
2. GUASTO ELETTRICO
3. ATTO TERRORISTICO
4. ALLAGAMENTO

1. INCENDIO

Tutti gli ambienti del Casa della Salute sono da ritenersi potenzialmente soggetti a sviluppo di incendi per la presenza di vario materiale infiammabile come, ad esempio, arredi, carta, liquidi infiammabili (alcool) ecc., ovvero per una possibile combustione che origina dall'impianto termico o dall'impianto elettrico.

2. GUASTO ELETTRICO

Nonostante nel sito sia presente, un gruppo elettrogeno, che garantisce la fornitura di energia elettrica nei momenti di black-out, e dei gruppi di continuità a servizio della dialisi, si può ipotizzare comunque una potenziale interruzione di energia elettrica per periodi più o meno lunghi, dovuti a guasti, sia interni, sia esterni, che potrebbe determinare una situazione di possibile emergenza per l'insorgere di panico più o meno diffuso. Tale situazione potrebbe portare anche al blocco dell'ascensore con persone al suo interno, o impossibilità di movimentazione in mancanza di adeguata visibilità.

E' comunque presente in quasi tutti i corridoi e nei percorsi di fuga ed esodo, idonea illuminazione di emergenza che garantisce un valore di illuminamento sufficiente per l'evacuazione.

3. ATTO TERRORISTICO

Evento remoto ma che è giusto prendere nella dovuta considerazione anche solo per una potenziale esposizione, essendo quella in esame una pubblica attività di

importante rilievo nella zona, per la considerevole e contemporanea presenza di persone, dipendenti, utenti e/o visitatori esterni.

La presenza di molte persone e la facilità di accesso del pubblico nella struttura nell'arco della giornata, rende la struttura, potenziale obiettivo di malintenzionati al fine di creare panico e danni a persone e/o cose.

4. ALLAGAMENTO

Possibile evento in caso di piogge torrenziali che va considerato in modo particolare nella fascia antimeridiana feriale con presenza di pazienti sotto dialisi.

Per tutti gli incidenti sin qui ipotizzati il comportamento nell'emergenza, per la salvaguardia di persone e/o cose, dovrà essere analogo, sia per il primo intervento che nell'eventuale evacuazione parziale e/o totale, nel modo e nei tempi che verranno di seguito descritti.

LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI CRITICI PER IL RISCHIO

1. AMBULATORI
2. UFFICI
3. MAGAZZINI E ARCHIVI
4. CENTRALE TERMICA
5. ALTRI LOCALI TECNOLOGICI

LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Armadio con attrezzatura antincendio, a disposizione della squadra antincendio posto nel piano terra, nell'ingresso principale, in prossimità della zona filtro, tra il primo e il secondo ingresso, lato destro per chi entra.

Centralina di rivelazione fumo/calore posta nel locale accettazione nell'androne centrale piano terra.

Telefono per l'emergenza, con il numero 070 913421 , che squilla in tutti gli ambulatori, dove confluiranno tutte le chiamate di emergenza.

Chiavi dei locali tecnologici e dei locali non presidiati nelle ore festive, serali e notturne, sono poste in bacheca presso la sala caldaie al piano seminterrato. La chiave della sala caldaie è disponibile presso l'ufficio al seminterrato dell'operaio addetto alla manutenzione, ovvero se non disponibile, a mezzo di chiamata diretta al Global Service - Soc. Cofely -Tel. Cell. 335 7112732 .

DESCRIZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO

CENTRALINA RIVELAZIONE ANTINCENDIO: la struttura è stata dotata di impianto con centrale posta nel locale accettazione al piano terra e rilevatori di fumo/calore posti a soffitto in tutti gli ambienti ; essa è collegata alle porte antincendio tenute continuamente aperte durante l'attività, che in caso di rivelazione, si sganciano dai magneti a muro per la chiusura automatica.

SISTEMA IDRICO E ANTINCENDIO: consiste in un sistema di tubazione ad anello che alimenta n. 7 idranti, di cui due ubicati nel piano seminterrato, quattro nel piano terra ed uno al primo piano.

L'acqua viene prelevata tramite un gruppo di tre pompe che mantengono una pressione costante in rete ed hanno una alimentazione elettrica dedicata.

ESTINTORI; nell'edificio sono presenti:

- n. 11 estintori a polvere da Kg. 6, distribuiti uniformemente nelle vie di fuga di tutto il fabbricato, nel Servizio di Continuità Assistenziale e nei locali tecnologici ;
- n. 3 estintori a CO₂ in bombole da 5 lt, di cui n. 2 situati nella sala server e n. 1 nella sala quadri elettrici, al piano terra.

PUNTI DI RACCOLTA – VIE DI FUGA

PUNTI DI RACCOLTA :

Nel caso dovesse rendersi necessaria l'evacuazione di tutte le persone presenti nel fabbricato, il punto di raccolta viene individuato nel cortile antistante l'edificio sul piano terra.

VIE DI FUGA :

le vie di fuga, opportunamente segnalate da cartelli in tutta la struttura, consentono un rapido allontanamento delle persone verso le uscite di ciascun piano.

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'insorgere di un'emergenza presso la struttura può avvenire in qualsiasi momento della giornata, ma in modo più particolare nella fascia antimeridiana, periodo in cui si concentrano le attività e le presenze nella dialisi, nel Trasmfusionale e nelle strutture ambulatoriali, consultorio etc.

Essa può essere riscontrata e/o segnalata da qualsiasi persona che trovasi sul posto dove avviene la stessa.

La segnalazione comunque dovrà essere inviata presso il posto presidiato tramite i canali convenzionali adottati, come di seguito precisato.

Non essendo possibile attivare una linea dedicata, la linea telefonica interna facente capo al numero 070 913421 consente di attivare il possibile allarme.

In caso di isolamento della linea telefonica, si attiverà una seconda procedura che prevede l'utilizzo dei telefoni cellulari in dotazione ai componenti la squadra di emergenza.

L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDATA

Come accennato nella precedente, viene individuato in una delle persone tra i lavoratori che normalmente e quotidianamente lavorano presso la struttura (la prima che riceve l'allarme), la quale assume l'incarico di *addetto alla zona presidiata*, per cui, da chiunque riceva la segnalazione di allarme, dovrà richiedere:

- Nome, cognome, titolo e/o qualifica, se dipendente, della persona che segnala;
- Tipo di emergenza e dimensione della stessa;
- Punto preciso dove è situata l'emergenza;
- Persone e/o cose coinvolte;
- Ora della chiamata;

Il lavoratore che riceve l'allarme dovrà quindi provvedere ad attivare le procedure di emergenza qui di seguito elencate:

- tramite il telefono fisso aziendale dovrà allertare l'addetto alle emergenze indicandogli il punto preciso dove è stata segnalata l'emergenza e il motivo della stessa;
- di seguito, analogamente al punto precedente, dovrà allertare gli altri addetti alla squadra di emergenza;
- dovrà informare il Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale mediante i numeri telefonici dei componenti del Servizio.
- dovrà mettersi immediatamente a disposizione per ricevere le istruzioni da parte del capo squadra e/o del Responsabile della Prevenzione e Protezione Aziendale, per allertare le persone o gli Enti che gli stessi, gli indicheranno;
- non dovrà abbandonare il posto in attesa di comunicazioni interne e/o esterne;
- se riceve l'istruzione da parte del capo squadra, dovrà comunicare ai vari Servizi/unità operative, l'ordine di evacuazione parziale o totale (di una zona precisa e in una direzione precisa), tramite comunicazione vocale o telefonica.

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

In numero di due, sempre presenti nella Casa della Salute, sono incaricati di attuare gli interventi per arginare le cause dell'emergenza:

- quando ricevono la chiamata di emergenza da parte dell'addetto alla zona presidiata, a seconda dell'emergenza loro comunicata, dovranno immediatamente recarsi o sul luogo dell'emergenza stessa, se non necessitano di particolari attrezzature, o sul punto di raccolta, già definito al piano terra, dove sono ubicate le attrezzature antincendio e dove confluiranno gli altri addetti alla squadra antincendio, per dotarsi delle adeguate attrezzature onde attuare un appropriato intervento.
- gli interventi necessari per arginare le situazioni critiche dovranno essere attuate sempre in coppia, con l'uso delle attrezzature di protezione a disposizione; gli addetti devono quindi intervenire sempre a stretto contatto per coadiuvarsi e coadiuvarsi nelle eventuali situazioni di pericolo.
- un addetto della squadra, in caso di evacuazione parziale, avrà cura, al termine della evacuazione, di accertarsi della presenza di persone in tutti gli ambienti evacuati.
- un addetto della squadra dovrà, accertarsi della chiusura delle porte tagliafuoco del fabbricato (successivamente all'evacuazione delle persone).

IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA

- Individuato nella persona del Responsabile o di un Addetto del Servizio di Prevenzione Protezione, fornirà precise e puntuali istruzioni ai componenti della squadra antincendio;
- Se riterrà necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco (valutata l'entità dell'emergenza), dovrà collaborare con gli stessi per fornire adeguate informazioni sul luogo interessato all'emergenza, su come avvicinarsi allo stesso, sulla eventuale presenza di persone coinvolte e sui materiali presenti negli ambienti;
- avrà l'incarico di dare l'ordine di evacuazione parziale o totale della Casa, tramite l'addetto alla zona presidiata.

PERSONALE DIPENDENTE PRESENTE

Tutto il personale dipendente, adeguatamente informato e formato, tramite i corsi opportunamente svolti, dovrà intervenire all'occorrenza per consentire un congruo sostegno alle persone presenti siano essi pazienti e/o visitatori; nel caso fosse impartito l'ordine di evacuazione (parziale o totale), tutti si dovranno adoperare ad accompagnare gli stessi lungo i percorsi di fuga e le vie di esodo adeguatamente segnalate.

Si ricorda la necessità di prevedere che i pazienti non in grado di muoversi autonomamente debbano essere trasferiti in luoghi sicuri (punti di raccolta indicati dal coordinatore dell'emergenza), in attesa di ulteriore spostamento in altro luogo sicuro.

Fattore importante riveste la presenza del lavoratore operaio sordomuto che in caso di necessità/emergenza, dovrà essere rintracciato e avvisato direttamente e nel caso accompagnato in luogo sicuro, in continua compagnia di altre persone normodotate.

RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE

L'insorgere di un'emergenza presso il Casa della Salute può avvenire in qualsiasi momento della giornata.

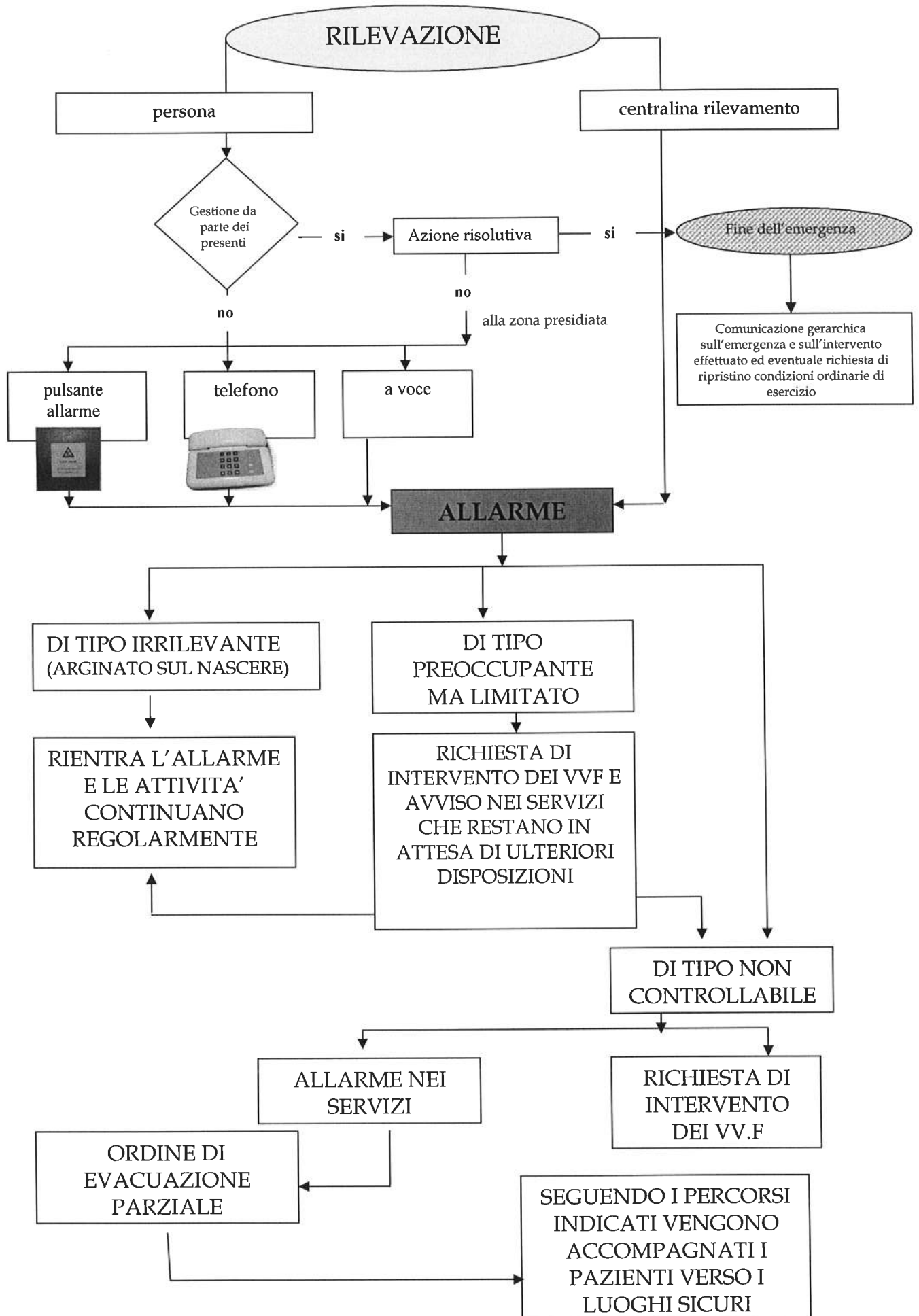
Può essere rilevata:

- dalla centralina di rilevazione automatica di incendio
- da una persona presente sul posto che ha riscontrato l'emergenza e/o ha percepito l'allarme dalla centralina antincendio

La stessa emergenza può essere gestita e arginata dalla persona che la riscontra, se in grado di farlo, con i sistemi di gestione presenti (es. principio di incendio arginato con utilizzo di estintore ; fuoriuscita di ossigeno da una bombola mediante chiusura della valvola; ecc.)

Se non gestibile direttamente, la segnalazione dell'emergenza può avvenire:

- mediante i pulsanti di allarme
- telefonicamente al numero zona presidiata 070 913421



EVACUAZIONE

L'ordine di evacuare la Casa della Salute è un compito demandato esclusivamente al Coordinatore dell'Emergenza, il quale all'erta l'operatore preposto procedendo come segue:

- il personale della zona presidiata, ricevuto l'ordine dal Coordinatore per le emergenze, darà l'ordine di evacuazione (è un segnale convenuto messo a punto durante l'illustrazione del Piano agli addetti dell'emergenza/lavoratori della struttura);
- tutto il personale, compresi i visitatori e gli utenti/pazienti se del caso debitamente assistiti (pazienti dialisi, utenti Centro Trasfusionale, anziani e bambini), dovranno raggiungere rapidamente l'area di raccolta (individuata nella zona centrale in prossimità dell'uscita principale);
- la squadra di emergenza unitamente agli altri lavoratori, daranno le indicazioni anche ai visitatori, se presenti, per raggiungere il centro di raccolta;
- le vie di fuga presenti sono evidenziate nelle planimetrie allegate al presente piano e sono opportunamente segnalate all'interno della Casa della Salute ;

Analogamente alla fine dell'emergenza che ha dato origine all'evacuazione, si avvierà la procedura di cessato allarme che si svilupperà in queste fasi:

- il Coordinatore dell'Emergenza è l'unico autorizzato a dare il cessato allarme, dopo essersi consultato con il responsabile dei Vigili del Fuoco (se intervenuti) e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- il personale della zona presidiata diffonde il cessato allarme attraverso un segnale convenzionale anche telefonico, avendo ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza;
- tutto il personale riprende il proprio posto di lavoro, tutti gli utenti rientrano presso gli ambulatori o Servizi.

ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

1. ADDETTI ALLA ZONA PRESIDATA

- Enrico Buccoli
- Stefania Vinci

ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA

In numero di due vengono individuati tra il personale formato con apposito corso

Buccoli

Enrico

Vinci

Stefania

SCHEDE INTERVENTI

<p style="text-align: center;">Incidente di riferimento INCENDIO NEGLI AMBULATORI</p>

- 1)- ALLARME immediata comunicazione tramite il numero **070 913421**

- 2)- ALLONTANAMENTO ESTRANEI

- 3)- USO MEZZI ANTINCENDIO (se sussistono le condizioni)

- 4)- INTERVENTO SQUADRA DI EMERGENZA :
 - CHIUSURA IMMEDIATA DELLE PORTE TAGLIAFUOCO PRESENTI IN TUTTO IL CASA DELLA SALUTE E DELLE PORTE DEGLI ALTRI AMBULATORI

 - MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI

 - INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO

- 5)- INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO

- 6)- COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO

- 7)- EVACUAZIONE (parziale o totale) se ricevuto l'ordine (potrebbe rendersi necessaria prima del punto 5 - intervento VV.F.).

BREVI ISTRUZIONI PER IL PUBBLICO

- Rimanete calmi
- Informate immediatamente il personale presente in loco
- Non chiamate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità
- Evacuate l'area. Chiudete dietro di voi le porte e raggiungete il punto di raccolta seguendo le indicazioni
- Se ricevete il segnale di evacuazione, seguite subito le indicazioni del personale
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda, se lo è o vi è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga o aprite comunque, se non avete alternative, ponendovi in posizione obliqua al riparo dell'infisso o del muro, a seconda del senso di apertura della porta
- **Non usate l'ascensore !**
- Non cercate di portare via gli oggetti personali, per non rischiare di rimanere intrappolati, o di rallentare l'evacuazione
- Non ritornate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti

Incidente di riferimento
INCENDIO NEI LOCALI TECNICI

- 1)- ALLARME immediata comunicazione tramite il numero **070 913421**
- 2)- ALLONTANAMENTO ESTRANEI
- 3)- CHIUSURA DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE
- 4)- RECUPERO DELLE CHIAVI DEI LOCALI DALLA BACHECA DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO
- 5)- USO MEZZI ANTINCENDIO se vi sentite in grado di farlo
- 6)- INTERVENTO SQUADRA DI EMERGENZA
 - CHIUSURA IMMEDIATA DELLE PORTE TAGLIAFUOCO PRESENTI IN TUTTO IL CASA DELLA SALUTE E DELLE PORTE DEGLI ALTRI AMBULATORI
 - MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI
 - INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO
- 7)- INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO
- 8)- COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO
- 9)- EVACUAZIONE (parziale o totale) se ricevuto l'ordine (potrebbe rendersi necessaria prima del punto 5 - intervento VV.F.).

Incidente di riferimento

INCENDIO NEL SERVIZIO DIALISI

- **PRE ALLARME:** situazione pericolosa ma limitata ; viene gestita sul posto dal primo operatore che la rileva, avvisa i colleghi e se in grado di farlo interviene direttamente.
 - **ALLARME:** immediata comunicazione alla zona presidiata tramite pulsante allarme incendio
- USO MEZZI ANTINCENDIO** (se sussistono le condizioni)
- INTERVENTO DEL PERSONALE** dagli ambulatori vicini
- INTERVENTO SQUADRA DI EMERGENZA**
- IL PERSONALE DEL SERVIZIO DOVRA' PRONTAMENTE INTERVENIRE SUGLI UTENTI IN DIALISI, E, CON PRONTEZZA, ATTIVARE IMMEDIATAMENTE LA PROCEDURA DI SCOLLEGAMENTO DEI PAZIENTI DAI RENI ARTIFICIALI, PER IL TRASFERIMENTO IN LUOGO SICURO, CON LA COLLABORAZIONE DEL PERSONALE DISPONIBILE. IL TRASFERIMENTO DOVRA' AVVENIRE NELLE STANZE NON INTERESSATE, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA E/O COMUNQUE FINO ALLA EVENTUALE EVACUAZIONE TOTALE.**
- MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI**
- DISTACCO MANUALE ALIMENTAZIONE ELETTRICA ANCHE PARZIALE DAL QUADRO (SE NON AVVENUTA AUTOMATICAMENTE)**
- INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO**
- INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO**
- COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO**
- EVACUAZIONE - (parziale o totale) se ricevuto l'ordine.**

Incidente di riferimento

INCENDIO NEL CENTRO TRASFUSIONALE

- **PRE ALLARME:** situazione pericolosa ma limitata ; viene gestita sul posto dal primo operatore che la rileva, avvisa i colleghi e se in grado di farlo interviene direttamente.
- **ALLARME:** immediata comunicazione alla zona presidiata tramite il pulsante allarme incendio

-USO MEZZI ANTINCENDIO - (se sussistono le condizioni)

-INTERVENTO DEL PERSONALE dagli ambulatori vicini

-INTERVENTO SQUADRA DI EMERGENZA

-IL PERSONALE DEL SERVIZIO DOVRA' IMMEDIATAMENTE INTERVENIRE SUGLI UTENTI , E, CON PRONTEZZA, ATTIVARE IMMEDIATAMENTE LA PROCEDURA DI SCOLLEGAMENTO DEI PAZIENTI DALLE SACCHE/FLEBO, PER IL TRASFERIMENTO IN LUOGO SICURO, CON LA COLLABORAZIONE DEL PERSONALE DEGLI AMBULATORI VICINI IL TRASFERIMENTO DOVRA' AVVENIRE NELLO STESSO PIANO, NELLA ZONA CENTRALE, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA E/O COMUNQUE FINO ALLA EVENTUALE EVACUAZIONE TOTALE.

-CHIUSURA IMMEDIATA DELLA PORTA TAGLIAFUOCO NELLA ZONA DELL'INCENDIO

-MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI

-DISTACCO MANUALE ALIMENTAZIONE ELETTRICA DAI QUADRI ANCHE PARZIALE (SE NON AVVENUTA AUTOMATICAMENTE)

-INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO

-INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO

-COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO

-EVACUAZIONE - (parziale o totale) se ricevuto l'ordine

Incidente di riferimento **ALLAGAMENTO**

Si può presupporre una emergenza di questa tipologia soprattutto in occasione di precipitazioni copiose e persistenti con deflusso di grandi volumi d'acqua provenienti dal tetto e dal cortile e/o dalle zone limitrofe.

Il possibile allagamento può determinare una interruzione/paralisi delle attività ed ha delle ricadute dirette sulle persone in particolare sui pazienti dializzati.

Per questi ultimi la situazione comporta la necessità di continuare quanto prima il trattamento dialitico che verosimilmente andrà completato in altra sede da valutare a seconda del grado di coinvolgimento del territorio.

I possibili avvenimenti sono :

- **allagamento del seminterrato** con ingresso dell'acqua dalle porte che accedono all'esterno con interessamento di:
 - centrale trattamento dialitico;
 - magazzino deposito;
 - centrali termiche;
 - centrale idrica sanitaria e antincendio;
 - gruppo elettrogeno;
 - cabina elettrica e di trasformazione.

Per tutti gli incidenti sin qui ipotizzati il comportamento nell'emergenza, per la salvaguardia di persone e/o cose, dovrà essere analogo, sia per il primo intervento del personale incaricato, sia nell'eventuale evacuazione parziale e/o totale, nel modo e nei tempi precedentemente descritti.

SCHEDE SEGNALAZIONI

SEGNALAZIONE DI INCENDIO AL 115 *

Nel caso di incendio non controllabile, il personale addetto alla zona presidiata provvederà a telefonare al numero telefonico **115** - Vigili del Fuoco, trasmettendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è il Casa della Salute di Serramanna, ubicato in Corso Europa a Serramanna!

E' richiesto il Vostro intervento per un incendio.

Ripeto - qui è Casa della Salute di Serramanna, ubicato in viale Europa a Serramanna!

In attesa del Vostro arrivo, noi stiamo procedendo all'evacuazione dei locali.

Al Vostro arrivo troverete all'ingresso una persona che si metterà a Vostra disposizione per ricevere tutte le informazioni necessarie.

Il mio nominativo è(operatore in turno che ha ricevuto l'allarme dai colleghi), il nostro numero di telefono è il seguente:

070 913421

* **ALLAGAMENTO** : in maniera quasi del tutto analoga si dovrà provvedere in caso di eventi meteorici eccezionali che comportino l'inondazione del seminterrato ed in presenza di pazienti in dialisi, con richiesta di aiuto anche alla protezione civile al numero riportato nella sezione numeri utili in caso di emergenza.

SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI ORDIGNO

Chiunque dovesse ricevere una segnalazione o minaccia di presenza di una bomba dentro il Casa della Salute, dovrà cercare di restare pacato, ascoltare senza interrompere il chiamante e, se possibile, fare delle domande del tipo:

“ Quando esploderà la bomba?”,

“ Quando e perché è stata collocata?”,

“Da chi è stata collocata?, chi siete Voi?, da dove chiamate?”

In modo da farlo parlare il più possibile; ciò consentirà eventualmente di raccogliere informazioni utili.

In ogni caso si dovrà cercare di avere una condotta di massima cautela rispettando la seguente procedura :

- Mantenere la calma
- Ascoltare con attenzione e non interrompere il chiamante
- Cercare di strappare il massimo delle informazione
- Riportare per iscritto in maniera dettagliata le notizie ottenute
- Allertare la squadra di soccorso e la catena di allarme descritta nel presente PEE

In caso di contenitore, pacchi, oggetti sospetti:

- NON rimuoverli
- NON effettuare ricerche per individuare l'ordigno, ispezionare soltanto i percorsi di emergenza prima dell'evacuazione
- Impedire l'accesso a personale non autorizzato

Su ordine del Coordinatore dell'Emergenza o suo delegato, evacuare prioritariamente i pazienti - utenti ed i lavoratori presente attraverso i percorsi di emergenza in luogo lontano e possibilmente opposto a quello dall'eventuale oggetto sospetto

Accertarsi che nessuno sia rimasto nei locali da evacuare (operaio sordomuto)

SEGNALAZIONE/GESTIONE EMERGENZA BLOCCO ASCENSORE

In caso di richiesta di soccorso da parte di persone rimaste intrappolate nell'ascensore bloccato per assenza di tensione elettrica ovvero per guasto ci si dovrà attenere alla seguente procedura:

A TUTTO IL PERSONALE

- Non effettuare alcuna operazione relativamente allo sblocco dell'ascensore;
 - Non forzare per alcun motivo le porte;
 - Invitare le persone intrappolate a **premere il pulsante di allarme** se non lo avessero già fatto, ovvero in caso di manifeste difficoltà , **chiamare direttamente il numero della manutenzione**
 - Avvisare gli addetti all'emergenza che provvederanno di seguito a :
 - interloquire con le persone bloccate, tranquillizzandole in quanto l'intervento tecnico per liberarle sopraggiungerà a breve;
 - Accertarsi dello stato di salute degli utenti e/o persone bloccate all'interno dell'ascensore e qualora sia necessario un intervento immediato **chiamare i VVF (115)**;
- Nel frattempo, se gli utenti e/o persone hanno difficoltà respiratorie, suggerire di allentare le cinture, sciarpe etc.

CALCOLO PREVISIONALE DI AFFOLLAMENTO

PRESENZE DI PERSONALE DIPENDENTE, PAZIENTI E ACCOMPAGNATORI/VISITATORI, ALL'INTERNO DEL CASA DELLA SALUTE

- Personale DIPENDENTE :

I dipendenti del Casa della Salute suddivisi nei seguenti servizi/u.o. :

- Dialisi
- Trasfusionale
- Consultorio
- Igiene pubblica
- Servizio Trattamento Salute Mentale
- Guardia medica

che lavorano tutti nei giorni feriali, nella fascia antimeridiana (normalmente un solo rientro pomeridiano) ad eccezione della sola guardia medica che opera in notturno e diurno nei festivi, ammontano globalmente a circa **26 unità, ripartite** tra il personale amministrativo, il personale infermieristico, medico nonché il personale del Consultorio.

- Personale NON DIPENDENTE:

per i servizi erogati nel Casa della Salute sono presenti medici specialisti di cui giornalmente e contemporaneamente prestano attività mediamente in numero di 3, a questi si devono aggiungere i medici di medicina Generale in numero di 2 , utilizzate in condivisione. Inoltre sono da sommare le presenze, peraltro sporadiche, di informatori in numero generalmente max. di 2 unità.

Nel fabbricato gravitano inoltre persone appartenenti a Servizi esterni non dell'Azienda in numero di circa 7/8 unità , del servizio di volontariato.

Si riporta di seguito il dettaglio delle presenze suddivise tra personale dipendente/specialistica ambulatoriale e della relativa utenza:

PERSONALE	FREQUENZA	NUMERO	UTENZA	totale
Consultorio	quotidiana	6	15	21
Casa della Salute	quotidiana	3	25	28
STSM	1 - 2 gg/sett.	2	10	12
Medici di base	quotidiana	2	100	102
Igiene pubblica	1 gg sett.	2	10	12
Dialisi	quotidiana	5	12	17
Trasfusionale	quotidiana*	5	30	35
Guardia medica	quotidiana**	1	5	6
		TOTALE COMPLESSIVO		220

*Trasfusionale : possibile attività concertata con AVIS sabato e domenica mattina.

** Guardia medica : attività feriale notturna e intera nei prefestivi e festivi.

In questa situazione, in particolare per la presenza degli utenti della medicina generale, si prevedono che vi possa avere contemporaneamente un indice di massimo affollamento di circa 220 persone concentrate nella fascia centrale del mattino di tutti i giorni feriali.

NUMERI TELEFONICI UTILI
DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

----- NUMERO INTERNO PER EMERGENZA 2421 -----

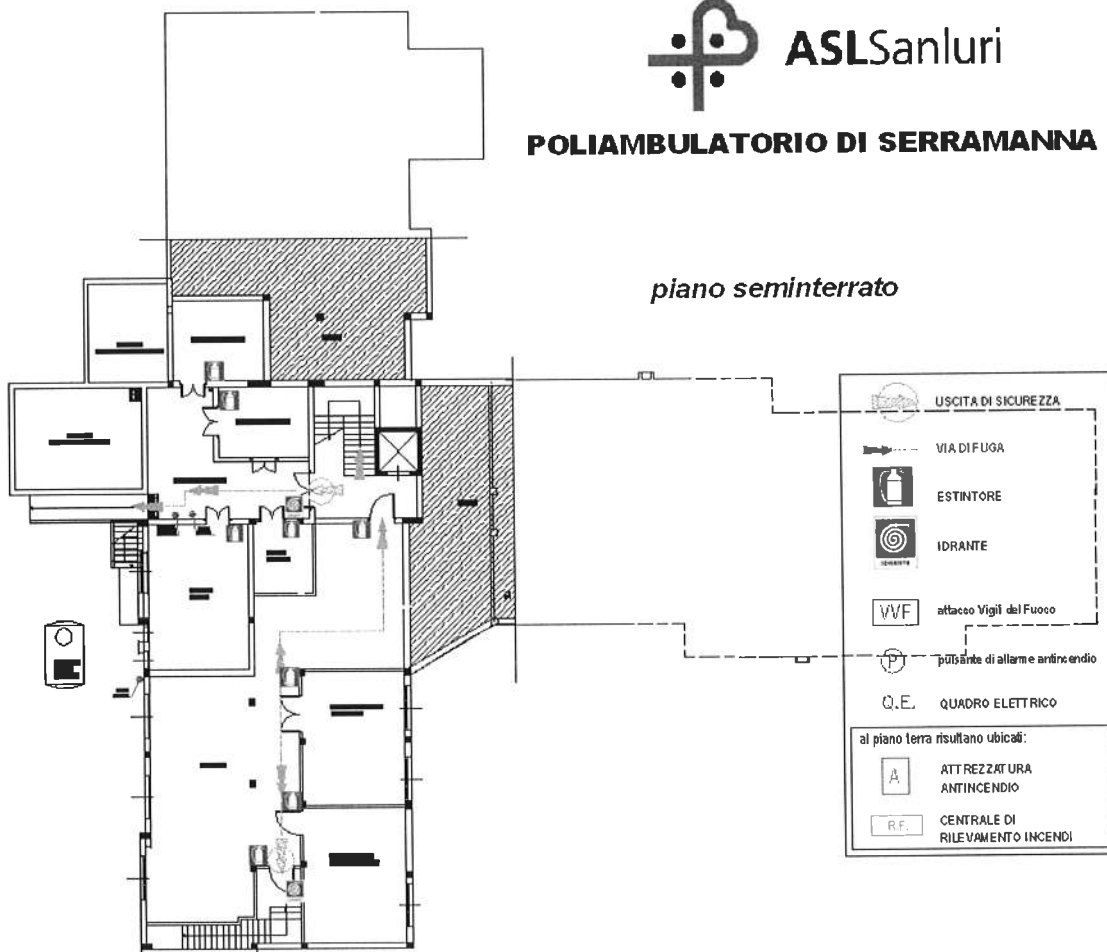
Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale		Tel. 070 9384300 Tel. 070 9384337 Tel. 070 9384349 Tel. 070 9384373
Carabinieri	Pronto intervento Stazione di Serramanna	Tel. 112 Tel. 070 9139022
Polizia di Stato	Pronto intervento	Tel. 113
Vigili del Fuoco	Pronto intervento Distaccamento di Sanluri	Tel. 115 Tel. 070 9307649
Protezione Civile	Coordinamento provinciale per emergenza di soccorso	Tel. 070 286200
Emergenze Sanitarie		Tel. 118

PLANIMETRIE DEL SITO

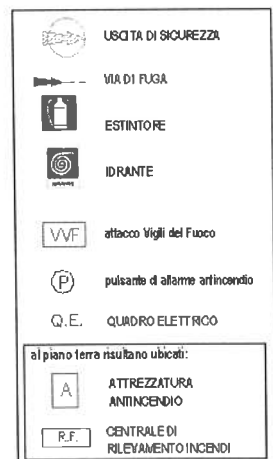
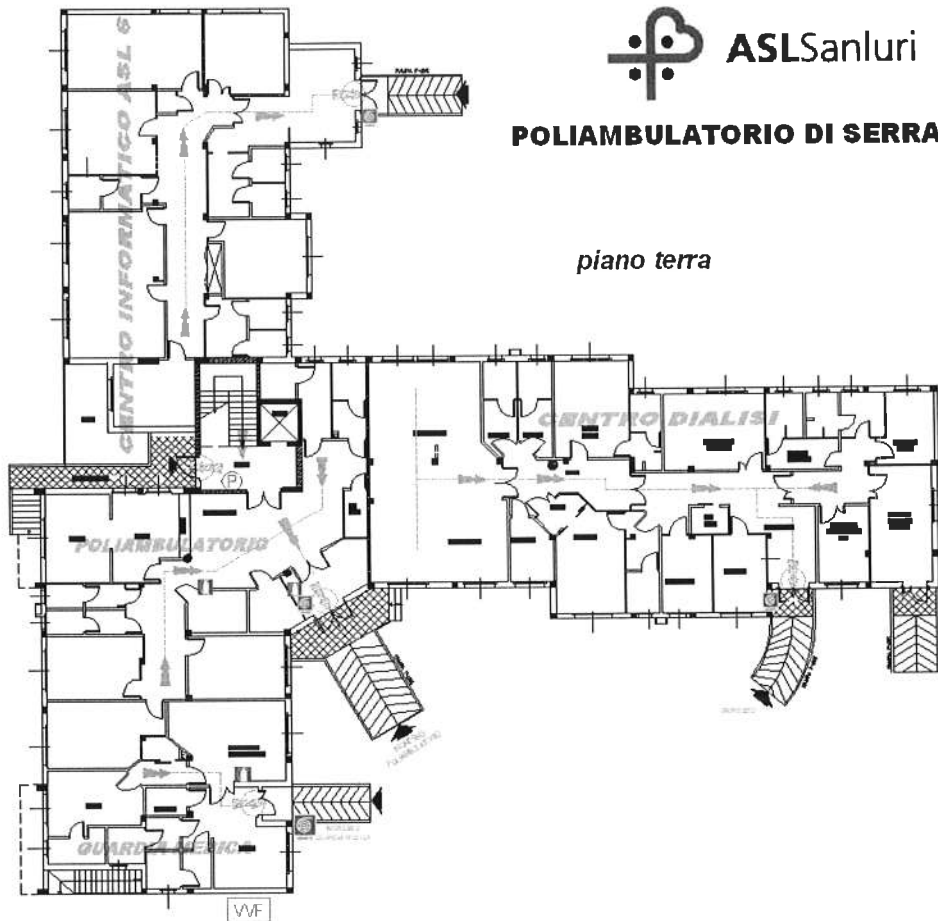


POLIAMBULATORIO DI SERRAMANNA

piano seminterrato



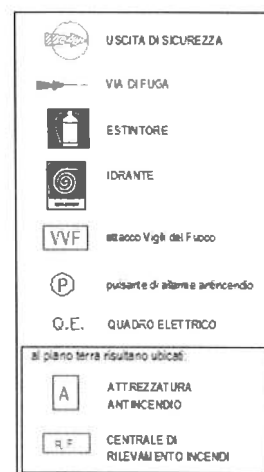
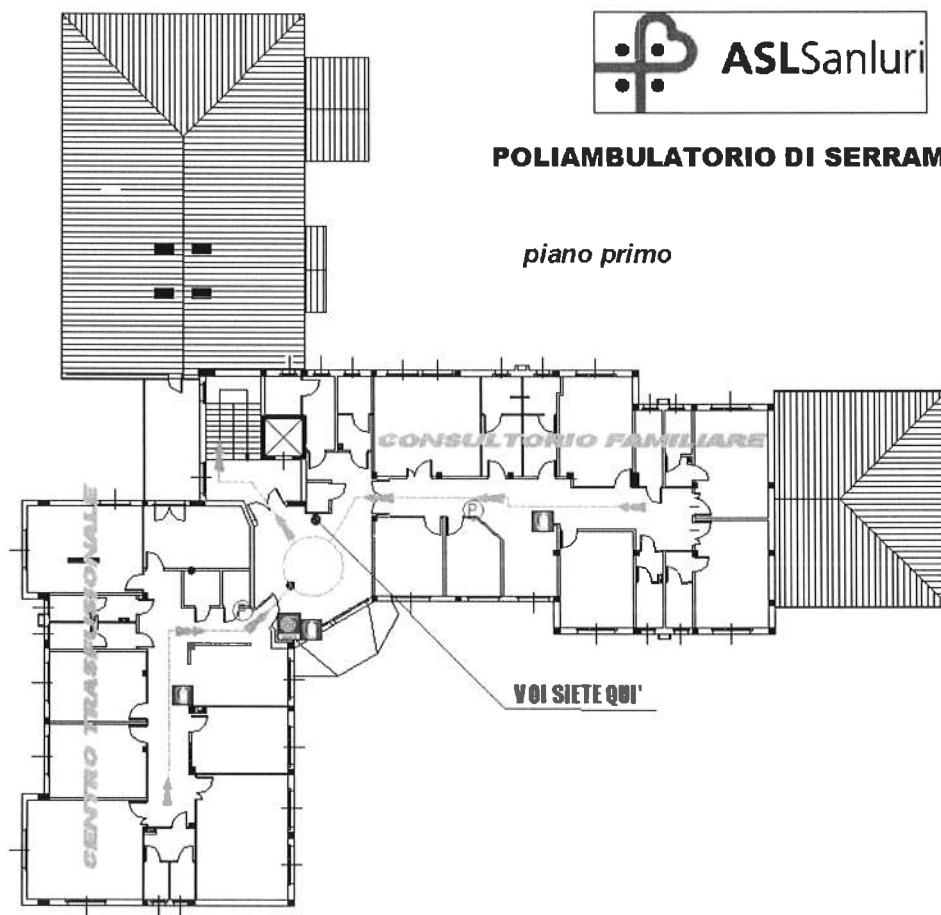
piano terra





POLIAMBULATORIO DI SERRAMANNA

piano primo



Il datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
